Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

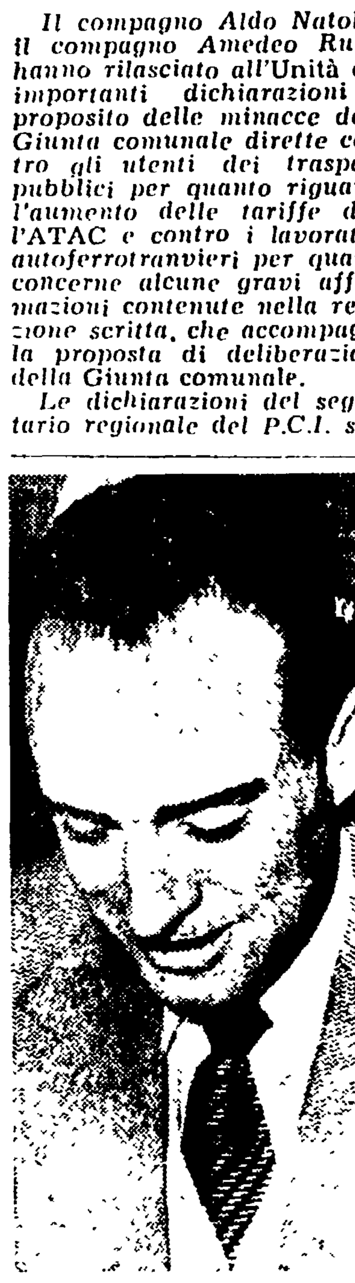
STASERA IN CONSIGLIO COMUNALE DI NUOVO LE TARIFFE DELL'A.T.A.C.

Dichiarazioni di Natoli e Rubeo sulla lotta contro gli aumenti e le minacce ai lavoratori

La minoranza eserciterà tutti i suoi diritti in difesa della cittadinanza — Gravi affermazioni di L'Eltore contro i dipendenti dell'azienda — Delegazioni di donne in Prefettura

Il compagno Aldo Natoli e il compagno Amedeo Rubeo hanno rilasciato all'Unità due importanti dichiarazioni a proposito delle minacce della Giunta comunale dirette contro gli utenti dei trasporti pubblici per quanto riguarda l'aumento delle tariffe dell'ATAC e contro i lavoratori autoferrotranvieri per quanto concerne alcune gravi affermazioni contenute nella relazione scritta, che accompagna la proposta di deliberazione della Giunta comunale.

Le dichiarazioni del segretario regionale del P.C.I. sull'atteggiamento del gruppo consiliare della Lista cittadina e del segretario del sindacato provinciale dei lavoratori autoferrotranvieri assumono particolare rilievo a poche ore dalla nuova riunione del consiglio comunale, convocato per questa sera per il proseguimento della discussione sulle tariffe dell'ATAC.



Aldo Natoli

Amedeo Rubeo

Ecco quanto ha dichiarato il compagno Aldo Natoli:

« Ho letto su alcuni giornali che martedì sera l'ing. Rebecchini avrebbe « deplorato » l'allontanamento dalla aula del Consiglio comunale dei consiglieri della Lista Cittadina, allontanamento che ha portato alla mancanza del numero legale e quindi al rinvio della seduta consiliare. Tale gratuita « deplorazione » ha solo il significato di un gesto di stizza comprensibile forse in chi sperava di fare approvare in una sola seduta l'aumento delle tariffe dell'ATAC, che significherebbe circa 4 miliardi di nuove spese per gli utenti romani ».

« Ma il Sindaco avrebbe forse avuto il desiderio di deplorare, piuttosto, la sua maggioranza: come è noto, infatti, grazie alla legge-truffa amministrativa, democristiani e parenti possiedono in Consiglio Comunale, pur rappresentando una minoranza del corpo elettorale, una massiccia maggioranza di ben 53 consiglieri, i quali sarebbero più che sufficienti a garantire il numero legale in qualsiasi circostanza. Oso sperare che una parte, almeno, dei consiglieri di maggioranza si siano assentati martedì sera per manifestare il loro disaccordo con la gravissima proposta di aumento delle tariffe dell'ATAC.

« Quanto alla decisione dei consiglieri della Lista Cittadina di abbandonare l'aula onde provocare la mancanza del numero legale, essa non fu altro che il legittimo esercizio di un diritto della minoranza. Diritto al quale la minoranza farà ricorso tutte le volte che la maggioranza si dimostri sorda e ottusa di fronte a ragionevoli proposte o ostinata, come purtroppo quella capitolina, nella negazione delle istanze più legittime e regolamentari della minoranza. I consiglieri della Lista Cittadina rivendicano dunque questo mezzo di resistenza e di lotta contro i soprusi dei clericali e dei loro parenti in Campidoglio, soprattutto in casi come quello attuale, quando si tratta di difendere gli interessi della popolazione romana (e quindi degli elettori della stessa maggioranza), la quale viene letteralmente aggredita dalla ondata di frenetici aumenti dei prezzi organizzata attualmente dagli uomini della giunta capitolina ».

A sua volta, il compagno Rubeo si è così espresso:

« La relazione dell'assessore l'Eltore, allegata alla proposta di deliberazione con la quale la Giunta comunale intende aumentare le tariffe dell'ATAC, relazione che — a quanto mi risulta — è stata distribuita solo la sera del 12 luglio, nonostante recasse la data del 22 giugno, contiene una serie di gravi affermazioni nei confronti del personale dipendente dalla azienda.

« Tali affermazioni, che hanno tutta l'aria di voler delineare un programma della Giunta comunale, tendono a colpire seriamente l'attuale trattamento economico, normativo, giuridico e previdenziale della categoria.

Nella relazione, infatti, sono contenute enunciazioni gravissime, che dimostrano molto chiaramente l'intendimento della Giunta di voler procedere non solo al noto grave aumento delle tariffe tranviare, ma anche all'annullamento di alcune fra le più importanti e fondamentali conquiste dei ferrotranvieri romani, specie per quanto riguarda il trattamento di previdenza e di cassa soccorso e il trattamento circa la stabilità dell'impiego.

« La gravità di questi intendimenti e di queste minacce non sfuggirà certamente ai lavoratori ferrotranvieri non appena essi ne verranno a conoscenza. Appare chiaro dalle dichiarazioni dell'assessore socialdemocratico, che ci troviamo di fronte alla continuazione di una metodica opera di provocazione, che si è accentuata da alcuni mesi a questa parte. Comunque, possiamo riaffermare ancora una volta, con la massima chiarezza, che l'intera categoria saprà respingere ogni tentativo che mirasse ad intaccare il patrimonio delle conquiste raggiunte dai ferrotranvieri romani in questi ultimi 30-40 anni di lavoro e di lotta, mentre ribadiamo la nostra ferma opposizione agli aumenti delle tariffe proposti dalla Giunta comunale ».

La protesta popolare contro il carovita

La protesta popolare contro il carovita è proseguita ieri, con l'arrivo di numerose delegazioni di donne in prefettura. Alcune donne, accompagnate dal segretario della consulta popolare di Torpignattara, si sono recate ieri al palazzo della provincia per esprimere la protesta della popolazione del popoloso quartiere contro l'aumento dei prezzi.

La polizia, intanto, in obbedienza all'esoso orientamento delle autorità governative, ha continuato a disturbare la raccolta di firme sotto le petizioni contro il carovita. Due fermi sono stati effettuati a Torpignattara da agenti del commissariato Casilino.

Si apprende, infine, che i lavoratori degli enti locali hanno fatto pervenire alla prefettura e alla giunta comunale un ordine del giorno, in cui si condannano gli aumenti decisi dal Comune.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urge terramicina

Il compagno Enrico Monacelli, gravemente ammalato da lungo tempo, ha urgente bisogno di terramicina in capsule. Chiunque lo voglia, può inviare il medicinale alla nostra redazione.

IERI MATTINA A MACCARESE

Tragica fine di un muratore precipitato da una impalcatura

Il poveretto stava eseguendo lavori di restauro nel locale « nosocomio »

Un mortale incidente sul lavoro è accaduto ieri mattina a Maccarese. Ne è rimasto vittima il muratore 43enne Ruggero Sansusin, residente a Maccarese. Alle ore 8,30 di ieri, il poveretto eseguiva dei lavori di restauro nell'interno del locale nosocomio, stando issato su di una impalcatura, alta qualche metro dal suolo.

Ad un tratto, per cause ancora imprecisate, il Sansusin è purtroppo precipitato al suolo, battendo la testa contro il muro, prima di abbattersi a terra. Subito trasportato al vicino pronto soccorso, il povero muratore è stato amorevolmente sottoposto a tutte le cure del caso. Ogni tentativo, però, è risultato vano e, dopo circa un'ora, egli è deceduto.

La gravissima sciagura ha vivamente impressionato quanti risiedono nella popolosa località.

Saranno consegnati stasera i Nastri d'argento del cinema

Oggi alle ore 22, nel corso di una serata di gala, sarà effettuata la consegna dei « Nastri d'argento 1953-54 » assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. Questo anno, come già annunciato, i « Nastri d'argento » sono stati assegnati a: « I Vitelloni », miglior film italiano, « Il piccolo fuggitivo » miglior film straniero, « Magia Verde », miglior documentario; ai registi Federico Fellini e Antonio Pietrangeli; alle attrici Gina Lollobrigida, Lea Padovani, Elisa Cegani; agli attori Nino Taranto e Alberto Sordi; agli sceneggiatori Vitaliano Brancati, Sergio Amidei Vincenzo Talarico e Luigi Zampa, all'architetto Pek Avolio, al maestro Mario Zafred e all'operatore Mario Graveri. La manifestazione si svolgerà alla « Villa dei Cesari ». Hanno assicurato il loro intervento il « Premio Oscar » William Holden e Wily Forst.

Delegazioni per la Viscosa al Vicariato e in Parlamento

Ulteriori importanti sviluppi si sono avuti ieri nel corso della lotta per la salvezza della CISA-Viscosa.

Delegazioni di lavoratori della azienda si sono recate al Parlamento ed al Vicariato per sollecitare un immediato intervento che valga a scongiurare la minaccia di smobilitazione. Vari parlamentari ed il segretario particolare del Cardinal Micara hanno assicurato che nulla sarà tralasciato per evitare che la fabbrica sia chiusa.

Un atteggiamento di assoluta cecità continua a mantenere, invece, l'Unione Industriali. Durante una riunione fra le parti, avvenuta ieri, i rappresentanti dei lavoratori hanno dichiarato che, per comprensibili ragioni di deferenza, non è possibile giungere ad una qualsiasi determinazione prima che si conoscano i risultati dell'intervento che varie autorità hanno recentemente assicurato. E' stato richiesto, pertanto, un rinvio dell'esame dei licenziamenti.

I rappresentanti degli industriali, con gesto odioso, hanno respinto anche questa ragionevolissima proposta.

SETTE COLLI

Sfratti alla Farnesina

Con improvviso quanto intempestivo provvedimento è stato intimato lo sfratto per domani a 34 famiglie alloggiate nella ex casa del fascio in via degli Orti della Farnesina 8. Si tratta di oltre 150 persone che, prive di una casa decente, da dieci anni vivono accampate alla meglio nel rudere littorio, naturalmente inadatto a funzionare da abitazione.

Tuttavia i continui sacrifici sono stati sopportati pazientemente nell'attesa di una sistemazione migliore, attesa confortata da alcune promesse precise fatte da funzionari della Prefettura. Qualche giorno fa un foglio è stato recapitato ad ogni famiglia; non, però, il sospirato annuncio che un alloggio vero si sarebbe finalmente schiuso, ma una intimazione di sfratto.

Per tutta consolazione, le autorità di P. S. hanno offerto ai 150 cittadini un asilo presso il centro sfollati di S. Michele. Un'offerta questa della quale i ricoverati nella ex casa littoria sono fermamente decisi a fare a meno, e con ragione.

Che il demanio voglia, come sembra, adibire la costruzione a caserma per i carabinieri, padronissimo. Si provveda, però, in anticipo a sistemare decentemente quelle 34 famiglie.

DECINE DI COPIE AL GIORNO AI « CLIENTI FISSI »

Due esperti diffusori di Trastevere e di Campitelli

Casini e Cofella

« Io non sto a padrone, in questo momento, dice Manlio Casini, vecchio muratore di Trastevere, faccio gli "impiccetti" (lavora solo, da una casa all'altra) e da 15 giorni, così, diffondo l'Unità tutti i giorni ».

Casini, alle 5,45 è già in attesa dei giornali; li prende all'edicola e poi comincia a girare per i vicoletti del vecchio rione; alle 8 ha finito e allora va a lavorare.

Diffonde oltre 50 copie al giorno. Dal 1945 diffonde 250 copie, la domenica. Il 7 giugno ha diffuso 321 copie, il suo record.

« Un 100 copie al giorno fino al settembre conto di poterle diffondere », ci dice con orgoglio parlandoci della gara per la diffusione estiva.

* * *

« Il tintore, Piperno, il macellaio... ». Il compagno Costantino Cofolla, della sezione Campitelli, ci elenca i suoi lettori abituali, i clienti di ogni giorno, perché da mesi, da anni diffonde giornalmente l'Unità.

Per lui è molto facile dar via una cinquantina di copie. La mattina gli operai vedono il giornale, lo chiedono, lo prendono.

« Se altri facessero così, sai quante copie diffonderemmo, a Campitelli? ».

UNA MORTALE SCIAGURA DELLA STRADA

Un motociclista si sfracella cozzando contro un autobus

La sciagura avvenuta nei pressi di Colleferro

Un motociclista, tale Carlo Emanuele Mammucari, non meglio identificato, ha trovato ieri una orribile morte, andando a sfracellarsi con la sua moto, targata Roma 10604, contro un autobus in servizio di linea tra Segni e Colleferro.

L'impressionante sciagura è accaduta alle ore 19, in località Murillo, nei pressi di Colleferro. Per cause imprecisate, — si suppone perché il Mammucari, procedendo ad elevata velocità, abbia perduto il controllo della macchina — il motociclista ha cozzato in pieno contro l'autocorriera, che procedeva in senso inverso. Lo autobus, targato Roma 188902, era condotto dall'autista Ferdinando Vari, che, subito dopo l'incidente, si è dato alla fuga.

A bordo della motocicletta, sul sedile posteriore, viaggiava tale Emilio Gizzi. Anch'egli ha riportato nell'incidente gravi ferite, per le quali è dovuto essere ricoverato in osservazione all'ospedale civile di Colleferro.

Tratto in arresto un pericoloso delinquente

E' stato tratto in arresto dalla Polizia Giudiziaria il pericoloso pregiudicato Francesco Falletta, senza fissa dimora.

Il Falletta aveva fatto parte di una pericolosa banda, specializzata in furti di bestiame, che aveva avuto un conflitto a fuoco con i carabinieri della Stazione di Cave, all'alba del 17 ottobre 1953 negli ultimi tempi, aveva creato una fittizia società denominata «Ital-Alimenti», con sede in via dei Campani 41, in Roma, a mezzo della quale, in combutta con altri, ha commesso truffe per un importo finora accertato di circa 15 milioni.

Misteriosa aggressione alla Rupe Tarpea

Il calzolaio sessantenne Giulio Monti, senza fissa dimora, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina. Secondo quanto egli ha dichiarato, la notte scorsa, mentre riposava in una caverna della Rupe Tarpea, il Monti è stato avvicinato da due sconosciuti, che, dopo averlo stordito a colpi di pietra, lo hanno derubato di un sacchetto nel quale conservava tutti i suoi averi: quattro portafogli usati, contenenti quattromila lire, quattro accendisigari, alcuni indumenti usati, un orologio antico ed un medaglione di metallo.

Ferisce a colpi di sbarra il segretario dell'ECA

Negli uffici dell'ECA di piazza Santa Chiara uno squilibrato ha ferito a colpi di sbarra di ferro il segretario generale, avvocato Carlo Persiani, di 49 anni. Mentre l'avvocato si accasciava in terra privo di sensi con una larga ferita alla testa, il suo aggressore tentava di darsi alla fuga. Raggiunto da due agenti e tradotto al commissariato Sant'Eustachio, egli veniva identificato per il 52enne Angelo Notaro, abitante in via Monte Ruggero n. 2.

CONVOCAZIONI

Partito

Metallurgici: [illegible] alle 19.30 [illegible]
Barbieri: [illegible] alle 20.30 in Federazione.
Le sezioni che non hanno ritirato ieri materiale stampa passino in giornata in Federazione.

Sindacali

Pensionati: [illegible]

Comizio di Terracini oggi in piazza dei Quiriti

Il senatore comunista parlerà sul tema: « Il popolo italiano per la pace e la distensione nel mondo »

Avrà luogo oggi in piazza dei Quiriti (via Cola di Rienzo) una grande manifestazione popolare indetta dalla giunta d'intesa fra le sezioni socialista e comunista di Prati.

Nel corso di tale manifestazione, il sen. Umberto Terracini, membro della direzione de PCI, parlerà sul tema: « Il popolo italiano per la pace e la distensione nel mondo ».

Al comizio, fissato per le ore 18,30, sono invitati tutti i cittadini del popoloso quartiere di Prati.

Conferenza stampa di Sotgiu sulla strade della provincia

Ieri mattina, a Palazzo Valentini, il Presidente dell'Amministrazione provinciale compagno Giuseppe Sotgiu, ha intrattenuto i rappresentanti della stampa cittadina su alcuni problemi relativi alle strade passate sotto la vigilanza e la manutenzione della Provincia e in particolare sulla questione delle comunicazioni stradali fra il costruendo aeroporto intercontinentale di Fiumicino e la città.

Sull'argomento riferiremo nei prossimi giorni.

SE GIOVE PLUVIO NON FARA' IL CAPRICCIOSO

Da stasera appuntamento a Trastevere per "noantri,,

La fanfara dei bersaglieri - Luminaria e canti - I capannoni delle cento meraviglie - Come cantano Gigi Zanazzo e Romolo Lombardi

Stasera, se Giove Pluvio non farà più il capriccioso, canti, suoni, luminarie, nelle vie di Trastevere. Da stasera, sempre se il cielo — e sarebbe ora — sarà clemente, tavolate a distesa nelle osteriole tutte imbandite a festa. Si mangia, si beve, si sta in allegria. E' la « Festa de nojantri » che giunge puntuale, come tutti gli anni, per la tradizionale « kermesse » delle belle « pappate » innaffiate con il vino dei Castelli romani. Notti bianche, per i trasteverini, notti bianche per i romani, attratti dal fascino del più vecchio rione di Roma, che si da le vacanze, che va in ferie.

I bersaglieri, facendo incursione nel quartiere con la loro fanfara daranno lo sveglierino alla « Festa de nojantri », e tutto il parco dei divertimenti, le baracche, le giostre, i capannoni di cento meraviglie, occhieggianti con luci multicolori, e assordati dalle voci e dai ritmi e dai canti delle batterie orchestrali, elettrizzeranno « Trastevere ».

Uno dei locali più caratteristici di Trastevere

Domani, canta il poeta Romolo Lombardi:

[illegible]

Vecchio Trastevere, antiche « Feste de nojantri », nella Rometta tutta acchittata entro le mura, così come l'aveva lasciata e illustrata il Pinelli.

I trasteverini, ed i romani tutti, non avevano grandi attrazioni, e, di fatti, la pizza da « Clementina », il rosolio da Checco « a Tordinona, la crostata da « Teresina », la granita ed il gelato da « Pasquino » rappresentavano il « non plus ultra » delle distrazioni.

[illegible]

Allora, anticamente, la festa non aveva la messinscena da Luna Park, come oggi, e così Bacco, col suo nettare, animava i cuori e accendeva l'allegria, nei ridotti delle osteriole, in queste stesse viuzze chiaroscurate, dove, oggi, — Trastevere « fa molto Parigi » per tanta gente di mondo — si riversa tutta Roma, e specialmente quei romani, che, come i trasteverini di ieri e di oggi hanno passato e passano la loro villeggiatura con il buon cannellino, l'ottimo Frascati ed il forte Marino, nelle « tavolate » attorno alle quali si raccoglie tutta la famigliuola.

Un tempo, quattro o cinque baracchette, attorno alla chiesa di S. Crisogono, davano il brio a tutta la festa, con la pesca reale, i cavallucci, lo spaccio dei fischietti, e tutto si riduceva a mangiare e bere e far pompa degli abiti nuovi, come dice Lombardi, rifacendosi alle scene della « Festa de nojantri » di 50 anni fa:

[illegible]

Portare il « tronco », la pesante croce di tronchi d'albero, per farsi ammirare dalle trasteverine, costituiva la « painata » dei trasteverini, che spesso arrivavano, litigando per assicurarsi quel « tronco », a darsi qualche « puncicata » alla pancia, morendone, come più volte è capitato. Ecco come Gigi Zanazzo commenta una di queste zuffe:

[illegible]
Nun ve state a intrica
de ste faccenne:
[illegible]

i tre fratelloni che doverano portare il tronco in processione

[illegible]

E quello, replicando, scoppia e grida:

[illegible]

E l'altro:

[illegible]

Botta e risposta:

[illegible]

R. M.

DOPO UN MOVIMENTATO INSEGUIMENTO PER VIA QUATTRO FONTANE

Arrestato un giovane ladro colto sul fatto in una chiesa

Si era impadronito della borsetta della ultraottantenne principessa Del Drago — Uno scaccino se ne è accorto e ha dato l'allarme

La tranquillità della piccola Chiesa di San Carlino a via XX Settembre, nei pressi del Quirinale, è stata ieri mattina turbata dall'impresa di un ladruncolo, il venticinquenne Francesco D'Angelo, senza fissa dimora.

Erano circa le 10. Nella penombra della chiesa poche persone erano assorte nella preghiera. Tra queste, la principessa Flaminia Del Drago, ultraottantenne, che aveva lasciato pochi minuti prima il suo palazzo, in via Quattro Fontane, e si era recata nella chiesa per confessarsi. La vecchia signora si era inginocchiata e aveva posato la borsetta su di una seggiola, accanto a sé. E' stato quindi assai facile per il ladruncolo, appostato, appunto, alla caccia di oggetti abbandonati sui banchi, impadronirsene e allontanarsi, senza che la principessa del Drago se ne accorgesse.

La manovra, però, non è passata a tutti inosservata; uno scaccino, distante pochi passi dal confessionale, se ne è accorto e ha inseguito il D'Angelo, che, con il bottino, si è diretto rapidamente all'uscita, fuggendo poi di corsa per via Quattro Fontane. Quando lo scaccino si è reso conto di non poter competere in velocità con il ladruncolo, ha dato l'allarme. Così, sulle peste del fuggitivo si sono slanciate numerose persone e un movimentato inseguimento si è snodato lungo la via fin quasi a piazza Barberini. Qui, però, un carabiniere, che aveva preso parte all'inseguimento, ha raggiunto il ladro e l'ha tratto in arresto. Il D'Angelo stringeva ancora al petto la borsetta della principessa Del Drago.

Condannato per corruzione un ufficiale di marina

Il Tribunale ha concluso ieri il processo a carico di trentadue persone imputate di corruzione attiva e passiva. Il principale accusato era il comandante Giorgio Bernabò, addetto all'ufficio requisizione e derequisizione pescherecci, il quale è stato condannato a tre anni di reclusione, per aver facilitato, dietro un compenso in danaro, la restituzione di numerosi velieri a diversi armatori. Insieme al Bernabò è stata condannata la sua amante, Laura Vanni, che, secondo l'accusa, rivelando notizie di ufficio e millantando credito negli ambienti della Marina è riuscita a farsi consegnare parecchio danaro da alcuni armatori.

Insoddisfatto della cedrata denuncia il gestore del bar

Di solito chi entra in un bar per prendere un caffè e si trova invece davanti un brodo di cicoria, fa delle boccacce, magari mormora a bassa voce delle colorite espressioni, ma poi esce tranquillo, ripromettendosi di non tornare più in quel locale. C'è però nella nostra città, un cittadino che, giorni fa, entrò nel bar « Pantheon », sito nella omonima piazza, e ordinò una « cedrata Tassoni ». La cedrata gli venne servita ed egli ne assaggiò un sorso. Il sapore della bibita era, come lo definì quel signore più tardi, « inqualificabile ». Egli eroicamente la ingollò, ma poi per vendetta filò diritto al commissariato.

Così s'iniziarono le indagini sulla « cedrata Tassoni » del bar « Pantheon ».

La conclusione, il signor Neri, gestore del bar, è stato denunciato all'A. G. per frode in attività commerciale.

Sensibili aumenti salariali ottenuti dalla tabacchine

Un importante accordo, riguardante un sensibile aumento salariale per le 2000 tabacchine della provincia, è stato firmato ieri dal sindacato provinciale, dalla C.d.L. e dall'Associazione dell'APTI. Sono stati ottenuti un aumento di 50 lire giornaliere per la futura campagna e la corresponsione degli arretrati relativi alla trascorsa campagna, nella misura di 35 lire. La decisione riguarda tutte le addette alla lavorazione del tabacco Maryland.

Osservatorio

Batoste e prebende agli Ospedali riuniti

Il tempo delle prebende ai « grossi » e delle batoste ai « piccoli » non è finito, anzi si nota un prepotente rifiorire di questo grazioso costume. Ce lo attesta, tra l'altro, quel che sta accadendo agli Ospedali riuniti, ove sono note le impressionanti condizioni dell'insufficiente attrezzatura, che esclude dal ricovero migliaia di ammalati, costretti a sborsare oltre trentamila lire a testa per essere ammessi nelle corsie, curati e guariti. Questa è la regola, ovvero il regolamento inflessibile degli OO. RR., in base al quale pare stabilito, vita natural durante, che il diritto all'infortunio e alla malattia sia riconosciuto solo a chi possiede una certa sommetta. Il bilancio degli OO. RR. è in sfacelo? Sembrerebbe di sì, stando alle restrizioni nell'assistenza e nel ricovero. Ma che dire, allora, della bella gratifica che i massimi dirigenti hanno deciso di elargire ai capufficio, per un ammontare che va dalle 50.000 alle 120.000 lire a testa? Che dire del fatto che questa gratifica sia stata decisa solo per i pezzi grossi e non « una tantum », ma ogni sei mesi, mentre si è tanto lacrimato sulle condizioni del bilancio per negare ai dipendenti le 5.000 lire di gratifica pasquale, chiesta dal personale per tutti? Non ci si capisce più niente o si capisce fin troppo a che cosa miri il giuoco meschino dell'amministrazione, specie se si considera che qualcun altro, anche se non capufficio, potrebbe aspirare a un premio, diciamo così, di consolazione, a patto, però, che dimostri la sua buona volontà di collaborare con la direzione. Forse per quel che riguarda il servizio, il buon andamento del lavoro? Nossignori, se si trattasse di ciò non ci sarebbe niente di male; la « collaborazione », a quel che si è capito, dovrebbe consistere nell'obbedienza cieca e assoluta alle direttive e alle imposizioni d'ogni genere; pare, infatti, che al « premio di consolazione » si può aspirare solo dietro segnalazione riservata del capufficio.

P. S. — Pare, comunque, che la somma per le prebende sia stata rastrellata dal fondo sussidi per il personale. Si può menare scandalo, allora? Tutto è regolare: il personale degno di assistenza è solo quello degli alti gradi, gli altri non hanno nessun diritto ad essere assistiti, debbono solo obbedire e lavorare, possibilmente in silenzio.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 15 luglio (190-169) S. Enrico. Il sole sorge alle 4.50 e tramonta alle 20.7

— Bollettino demografico. Nati: maschi 46, femmine 28. Morti: maschi 11, femmine 15. Matrimoni trascritti 41.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 16, massima 29. Cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Il brigante di Tacca del Lupo » al Ventun Aprile; « Mandy » all'Acquario; « Squadra omicidi » al Diana, Massimo; « Eternamente femmina » al Fiamma; « Anni difficili » al Lux, Arena Lux; « Il paradiso del cap. Holland » all'Orfeo; « La ragazza da 20 dollari » al Rivoli; « Altri tempi » allo Smeraldo, Arena dei Pini; « 47 morto che parla » all'Arena Arco; « Il sole negli occhi » all'Arena Jonio; « Un americano a Parigi » all'Arena Monteverde; « Quando le donne amano » all'Arena Paradiso.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Circolo di cultura « Parioli » (Via Donizetti 16). Alle 19.30 il noto giornalista sportivo Antonio Ghirelli parlerà sul tema « L'Ungheria nei campionati mondiali di calcio ». Tutti possono intervenire.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Per le nostre richieste ci sono pervenute L. 1.000 dalla signora Viviana Zardini; L. 1.000 da T.A.; L. 1000 da N.N. A tutti il nostro ringraziamento.

VARIE

— Sabato alle 19 si riapre all'EUR il LUNA-PARK ove funzionerà la più grande « Montagna Russa » del mondo, lunga 1 Km con treni di tre vagoni ciascuno. L'ENAL organizzerà ogni sabato e domenica, spettacoli e trattenimenti gratuiti. Il primo spettacolo avrà luogo sabato alle 20,30 e sarà ripetuto domenica alla stessa ora, con il complesso di fisarmoniche diretta dal M.o Ricchi e la partecipazione della cantante Giulia Jandolo.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15: Giornali radio — 7.15: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa - Orchestra Segurini — 11: [illegible] — 11.45: Musica operistica — 12.15: Orchestra Vinci — 13.15: Tour de France — 13.20: Album musicale — 14: Tour de France — 14.20: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16.45: Lezione di francese — 17: Fantasia musicale — 17.15: Canta Rino Salviati — 17.30: Vita musicale in America — 18.15: Musica per banda — 18.25: Tour de France — 18.45: Pomeriggio musicale — 19.30: Cantano Ettore e Romano — 20: Orchestra Lutiazzi — 20.30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - Incredibile, ma vero — 21.15: Le nostre canzoni nel mondo — 22.30: Concerto del tenore [illegible] e del pianista Favaretto — 23: Hot-jazz — 23.15: Oggi al Parlamento - La barchetta d'oro — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13.30, 15, 18: Giornali radio — 9: Orchestra Conte — 10: [illegible]: Suite algerienne - Canzoni e ritmi — 13: Orchestra Fragna — 13.30: Tour de France — Nino Taranto presenta passeggiata per Napoli — 14: Il contagocce - Orchestra Kramer — 14.20: Schermi e ribalte - Taccuino — 15: Tour de France — Centotrenta danze — 15.30: Orchestra Angelini — 16: La porta d'oro — 16.30: Programma per i ragazzi — 17: Scene madri del melodramma italiano — 17.15: Banda nera — 18: Ballate con noi — 19: Orchestra Savina — 19.30: Armonie e ritmi — 20: Radiosera — 20.30: Motivi in passerella — [illegible] — 21.30: Ma che cosa è quest'amore? — 22.15: [illegible] — 22.30: [illegible] — 23: [illegible].

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura francese — 19.30: I manoscritti del Mar Morto — 20: L'indicatore economico — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del Terzo — 21.20: [illegible] — 22.15: [illegible] — 23: [illegible] — Dalle ore 23.35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17.30: [illegible] - Film — 20.45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21.20: Invito al sorriso — 22.20: Conversazione scientifica — 22.40: Ripresa Telegiornale.

PRONTO O SU MISURA IL VESTITO IDEALE DA DANDY, VIA NAZIONALE

VESTITI E PANTALONI ALPAGAS e POPELIN, GIACCHE SPORT, VENDITA DI STOFFE A METRAGGIO, LE PIU' BELLE CAMICIE E CRAVATTE IMPERMEABILI

VENDITE ANCHE RATEALI

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota ditta DANDY in via Nazionale, 166 (angolo Ventiquattro Maggio)

Athos Maestosi

Via Balbo, 39

SCAMPOLI

ULTIMI GIORNI